

LE SS. MESSE DELLA SETTIMANA

DOMENICA 24 GIUGNO (Natività S. Giovanni Battista)

Camisano 8,30 - 9,45 - 11,00 (S. Messa con Battesimo comunitario) - **19,00**

Rampazzo 10,00: ann. Pillan Alfredo – def. Fam. Bolzon e Caoduro – Fam. Flaminio Guerrino e Fam. Paulon

S. Maria 10,00 - 19,00: 7° Silvestri Maschio Mirella – Marangoni Guido e Busato Luigino – Pilastro Franco – Paganin Adriano e Bruni Maria – Casarotto Lidia (compl.) – def. Fam. Benazzato Danilo – Bettin Maria

LUNEDÌ 25 GIUGNO

S. Maria-Casa di riposo 9,00

Camisano 19,00: 30° Casotto Alessandra, Gottardo Annamaria, Casotto Giuseppe - Casarotto Igino, Maria Costantina ed Ettore – Pretto Giovanni

S. Maria 19,00

MARTEDÌ 26 GIUGNO

Rampazzo 8,30: ann. Piazza Attilio e def. fam.

Camisano 19,00: Rigodanzo Agostino ed Angela – Savoia Francesco e Natalina, Romio Candida

S. Maria 19,00

MERCOLEDÌ 27 GIUGNO

S. Maria-Casa di riposo 9,00

Camisano 19,00: Lincetto Ampelio – Bettio Alberto – Segato Giorgio – Casarotto Gastone

S. Maria 19,00

GIOVEDÌ 28 GIUGNO (Sant'Ireneo)

Camisano 19,00: Mirella

S. Maria 19,00

VENERDÌ 29 GIUGNO (Santi Pietro e Paolo, apostoli)

Rampazzo 8,30

Camisano 19,00: Cogo Guido – Polato Ugo – Boscarello Silvio e Agnese – Maria e def. fam. Biasia Giuseppe – Zaccaria Jolanda – Lotto Valerio e fam. – fratelli Lotto – Pretto Elisa e Pietro

S. Maria 19,00: ann. Marostegan Margherita e Zanarella Poletto Paolina – Grigoletto Pierina – Canton Antonio

SABATO 30 GIUGNO

S. Maria 11,00: matrimonio di Giaretta Giulia e Gecchele Gregorio

S. Maria-Casa di riposo 16,00

Camisano 19,00: Rizzo Nicola – Pietro, Chiara e Anna – Casarotto Sabina e Barbiero Luca – Santinon Romano e Liduvina – Canzonieri Corrado e Squizzato Andrea – Miolo Albertina

Rampazzo 19,00: ann. Piazza Antero ed Esterina – ann. Piaserico Isidoro e Doriana Brusamolín – ann. Serafini Mario – Barban Valentino, Rosina, Mario e Antonio

S. Maria 19,00: ann. Paggin Boarina Giuseppina – ann. Dalle Palle Maria e Frigo Pietro – ann. Ferrarin Giovanni – ann. Tescaro Ettore e Maria – Gregori Giovanni e Todescato Elisabetta – Trevisan Giuseppe e Lucia – Riello Carlo – Zanon Serafino e Menegazzo Maria

DOMENICA 1 LUGLIO (13ª Domenica del Tempo Ordinario)

Camisano 8,30 - 9,45 - 11,00 - 19,00

Rampazzo 10,00 def. fam. Parise Gino

S. Maria 10,00 - 19,00: Pavan Mario e genitori, Franco – Grigolini Giuseppe e Bertollo Luigia



UNITÀ PASTORALE

CAMISANO-RAMPAZZO-SANTAMARIA

NATIVITÀ DI
S. GIOVANNI BATTISTA
24 giugno 2012

www.upcamisano.it - info@upcamisano.it - Tel. 0444-610218

Giovanni, il Battista, «dono di Dio»



Lectures: *Isaia 49, 1-6; Salmo 138; Atti 13, 22-26; Luca 1, 57-66.80*

Per Elisabetta si compì il tempo e diede alla luce un figlio. I figli vengono alla luce come compimento di un progetto, vengono da Dio. Caduti da una stella nelle braccia della madre, portano con sé scintille d'infinito: gioia (e i vicini si rallegravano con la madre) e parola di Dio. Non nascono per caso, ma per profezia. Nel loro vecchio cuore i genitori sentono che il picco-

lo appartiene ad una storia più grande, che i figli non sono nostri: appartengono a Dio, a se stessi, alla loro vocazione, al mondo. Il genitore è solo l'arco che scocca la freccia, per farla volare lontano. Il passaggio tra i due testamenti è un tempo di silenzio: la parola, tolta al tempio e al sacerdozio, si sta intessendo nel ventre di due madri. Dio traccia la sua storia sul calendario della vita, e non nel confine stretto delle istituzioni.

Un rivoluzionario rovesciamento delle parti, il sacerdote tace ed è la donna a prendere la parola: *si chiamerà Giovanni*, che in ebraico significa: *dono di Dio*. Elisabetta ha capito che la vita, l'amore che sente fremere dentro di sé, sono un pezzetto di Dio. Che l'identità del suo bambino è di essere dono. E questa è anche l'identità profonda di noi tutti: il nome di ogni bambino è «dono perfetto».

Stava la parola murata dentro, fino a quando la donna fu madre e la casa, casa di profeti. Zaccaria era rimasto muto perché non aveva creduto all'annuncio dell'angelo. Ha chiuso l'orecchio del cuore e da allora ha perso la parola. Non ha ascoltato, e ora non ha più niente da dire. Indicazione che mi fa pensoso: quando noi credenti, noi preti, smarriamo il riferimento alla Parola di Dio e alla vita, diventiamo afoni, insignificanti, non mandiamo più nessun messaggio a nessuno. Eppure il dubitare del vecchio sacerdote non ferma l'azione di Dio. Qualcosa di grande e di consolante: i miei difetti, la mia poca fede non arrestano il fiume di Dio.

Zaccaria incide il nome del figlio: «*Dono-di-Dio*», e subito riprende a fiorire la parola e *benediceva* Dio. Benedire subito, *dire-bene* come il Creatore all'origine (*crescete e moltiplicatevi*): la benedizione è una energia di vita, una forza di crescita e di nascita che scende dall'alto, ci raggiunge, ci avvolge, e ci fa vivere la vita come un debito d'amore che si estingue solo ridonando vita.

Che sarà mai questo bambino? Grande domanda da ripetere, con venerazione, davanti al mistero di ogni culla. Cosa sarà, oltre ad essere dono che viene dall'alto? Cosa porterà al mondo? Un dono unico e irriducibile: lo spazio della sua gioia; e la profezia di una parola unica che Dio ha pronunciato e che non ripeterà mai più (Vannucci). Sarà «voce», proprio come il Battista, la Parola sarà un Altro. (Ermes Ronchi su «Avvenire»)

“LA FEDE. UNA PORTA SEMPRE APERTA”

Dal depliant (disponibile alle porte delle chiese)

LA PORTA DELLA FEDE...

“... che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa è sempre aperta per noi. È possibile oltrepassare quella soglia quando la Parola di Dio viene annunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazia che trasforma. Attraversare quella porta comporta mettersi in un cammino che dura tutta la vita”.

Papa Benedetto XVI

PERCHÉ UN ANNO DELLA FEDE?

“Mentre nel passato era possibile riconoscere un tessuto culturale unitario nel suo richiamo ai contenuti della fede e ai valori da essa ispirati, oggi non sembra più essere così, a motivo di una profonda crisi di fede che ha toccato molte persone”.

Papa Benedetto XVI

UN'ICONA PER CAMMINARE DURANTE L'ANNO DELLA FEDE

“Due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme...”
(Lc 24,13-35)

DALLA LETTERA APOSTOLICA “PORTA FIDEI” DI PAPA BENEDETTO XVI:

La parola del Signore corra e sia glorificata” (2 Ts 3,1): possa questo Anno della Fede rendere sempre più saldo il rapporto con Cristo Signore, poiché solo in Lui vi è la certezza per guardare al futuro e la garanzia di un amore autentico e duraturo. Le parole dell'apostolo Pietro gettano un ultimo squarcio di luce sulla fede: “perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro - destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco - torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in Lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la meta della vostra fede: la salvezza delle anime” (1 Pt 1,6-9). La vita dei cristiani conosce l'esperienza della gioia e quella della sofferenza. Quanti santi hanno vissuto la solitudine! Quanti credenti, anche ai nostri giorni, sono provati dal silenzio di Dio mentre vorrebbero ascoltare la sua voce consolante! Le prove della vita, mentre consentono di comprendere il mistero della croce e di partecipare alle sofferenze di Cristo (cfr Col 1,24), sono preludio alla gioia e alla speranza cui la fede conduce: “Quando sono debole, è allora che sono forte” (2 Cor 12,10). Noi crediamo con ferma certezza che il Signore Gesù ha sconfitto il male e la morte. Con questa sicura fiducia ci affidiamo a Lui.

Affidiamo alla Madre di Dio, proclamata “beata” perché “ha creduto” (Lc 1,45), questo tempo di grazia.

Papa Benedetto XVI

**** *Nell'Unità Pastorale* ****

GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA. Questa domenica 24 giugno, nell'imminenza della solennità dei Santi Pietro e Paolo, si celebra in tutte le diocesi d'Italia la **Giornata per la carità del Papa**. Le offerte raccolte durante le SS. Messe verranno inviate al Santo Padre. Egli le ridistribuirà a sostegno della missione della chiesa e delle opere di carità secondo le necessità che egli conosce, come pastore della Chiesa universale. L'offerta, chiamata anche **Obolo di San Pietro**, è una modalità per vivere la comunione con il Vescovo di Roma.

ANNIVERSARI DI ORDINAZIONE. Lunedì 25 giugno ricorre il 51° anniversario di ordinazione sacerdotale di **d. Giorgio.** Giovedì 28 il 48° dall'ordinazione di **d. Giuseppe.** Come comunità siamo loro vicini con la preghiera e l'amicizia.

**** *Nelle nostre comunità* ****

A CAMISANO

DOMENICA 24 ore 9,45 S. Messa con ringraziamento al Signore per i **50 anni di sacerdozio di p. Domenico Rodighiero.**

Durante la S. Messa delle ore 11,00 riceveranno il Battesimo Daniele e Tommaso Ceroni, Mattia e Alessio Gottardo, Sofia Elisabeth Hulse, Emma Lucietto, Mattia Marostegan, Riccardo Marsilio, Sofia Pasqualin, Matteo Poncato ed Elia Stona.

A RAMPAZZO

➤ **BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE.** Questa settimana don Claudio inizia via Capilane Vecchia; don Giuliano continua via Capitello.

A S. MARIA

LUNEDÌ 25 ore 16,00 riunione (in canonica) del Consiglio Affari Economici.

MARTEDÌ 26 ore 20,30 Assemblea generale dei genitori della Scuola Materna (presso la Scuola).

GIOVEDÌ 28 turno di pulizia della chiesa: via Gioranzan.

CONFESSIONI: per coloro che desiderano accostarsi al Sacramento della Confessione, sarà disponibile un sacerdote il sabato pomeriggio dalle ore 17,00 e fino a cinque minuti prima dell'inizio della S. Messa. **Sabato 30 giugno sarà presente a Rampazzo.**

QUESTA SETTIMANA I SACERDOTI SONO PRESENTI IN CANONICA (salvo funerali o altri imprevisti):
a Camisano: lunedì 9,30 - 11,30
a Rampazzo: mercoledì 9,30 - 11,30
a S. Maria: venerdì 9,30 - 11,30

Per altre necessità telefonare al 0444-610218.